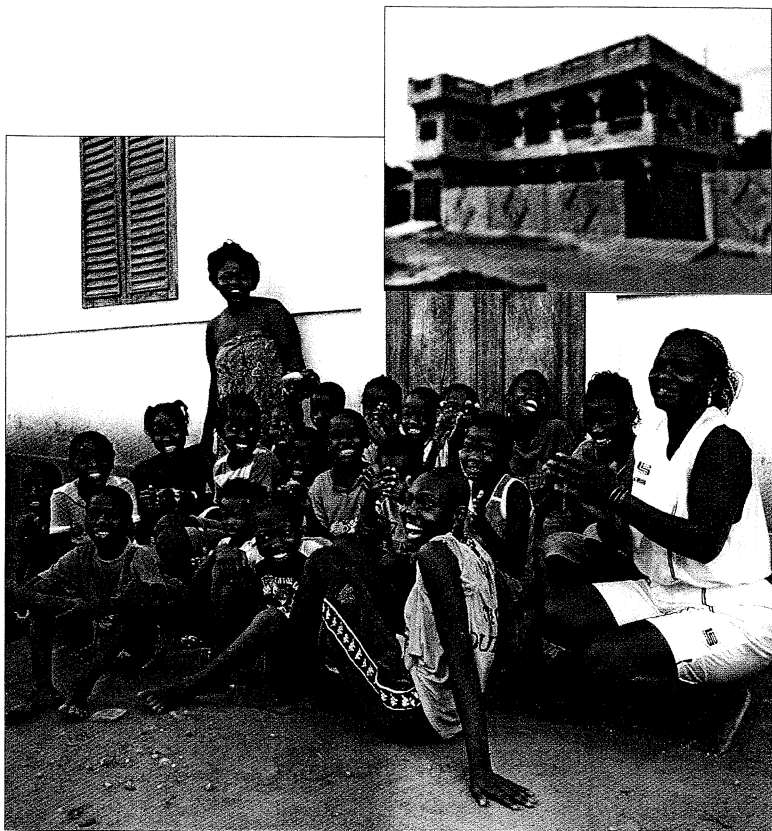


## BENIN LA MAISON DE LA JOIE

di Erika Rigamonti

La Maison de la Joie è una casa-famiglia per bambini ex schiavi e per donne allontanate dal clan familiare. Oggi la Maison ospita 47 bambini, 13 dei quali sono arrivati nella casa negli ultimi 6 mesi, ed è punto di riferimento per molte donne che necessitano, per periodi più o meno lunghi di accoglienza e rifugio. I bambini che vengono accolti e vivono nella casa sono tutti ex schiavi. Sono gli sfortunati eredi di un'antica tradizione locale in cui i genitori, non sapendo come crescere i figli, li affidavano ai parenti più abbienti per dar loro la possibilità di studiare. Oggi però di questa usanza non c'è più traccia e questi bambini sono invece venduti come veri e propri schiavi dai genitori. Nonostante le ridotte possibilità economiche la Maison ha strappato questi bambini a una vita non degna di questo nome, dando loro una casa, un'istruzione e la possibilità di costruire il loro futuro. I bambini vengono seguiti dalle 5 donne che vivono nella casa. Sono mogli o ragazze madri, cacciate dal clan familiare perché non disposte a sottostare alle imposizioni, spesso brutali, dei mariti. Nel corso degli anni la Maison de la Joie è diventata un punto di riferimento per l'alloggio dei turisti italiani che desiderano viaggiare in Togo e Benin e grazie all'aiuto dei volontari ha portato avanti vari progetti di sviluppo sostenibile volti all'auto-sostentamento dell'intera casa-famiglia. Il ristorante della Maison, gestito dalle donne della casa, sarà inaugurato in primavera. La sartoria, l'aula polivalente e la pasticceria invece verranno realizzate entro un anno. Ma i 13 bambini appena arrivati sono ancora in attesa di un sostegno a distanza.

Per saperne di più: <http://africaiturismoviaggi.myblog.it/>  
<http://www.webalice.it/flavio.nadiani>  
Per informazioni in Italia: mail:  
[flavio.nadiani@alice.it](mailto:flavio.nadiani@alice.it) - telefono: 0546- 668164



Benin (Ouidah): Bambini e mamme alla Maison (Erika Rigamonti - Parma)

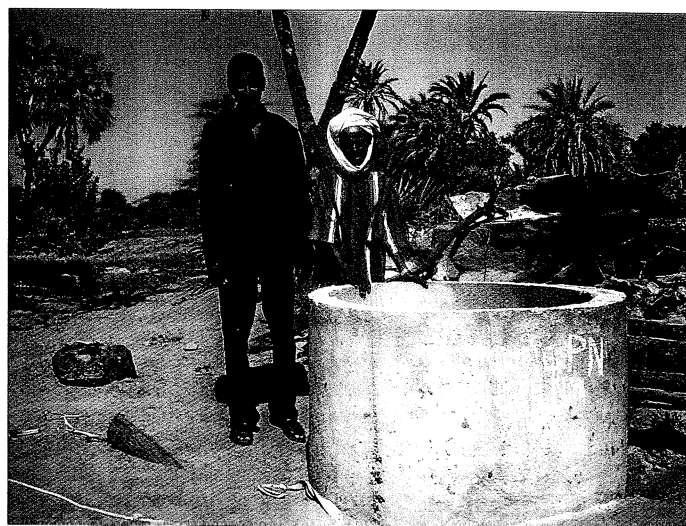
67

## NIGER: ALLUVIONE NEL SAHEL

di Marina Stroili - Associazione "Via Montereale" (PN)

L'alluvione ha colpito la regione di Agadez in Niger nella notte fra l'1 ed il 2 settembre, causando danni enormi in una zona già martoriata da anni dalla guerriglia. In questa città e nei comuni rurali di Dabaga, Tabelot e Tchirozerine le inondazioni hanno spazzato via molte case ed edifici pubblici, distruggendo superfici vegetali, scorte di cibo, bestiame ed interessando oltre 12.000 famiglie, circa 79.000 persone. Ne ha dato notizia l'ufficio delle nazioni Unite per il Coordinamento degli affari umanitari (OCHA) illustrando l'attivazione di un fondo per l'assistenza d'emergenza per dare cibo a 12.391 famiglie di Agadez e comuni limitrofi". Secondo OCHA questo fondo ha sostenuto i progetti di assistenza umanitaria post-alluvione della città di Agadez e dei comuni colpiti con l'obiettivo di fornire alimenti per coprire il fabbisogno alimentare delle vittime della catastrofe, consentendo la ripresa autonoma della sussistenza, per cui il ripristino della rete idrica, agricola ed il reinsediamento nei luoghi alluvionati. In questo contesto, nonostante le avversità, l'Associazione "via Montereale" ha continuato ad operare in Niger. Ha così potuto proseguire la sua attività di sviluppo della rete idrica e di sostegno allo sviluppo della scuola primaria "Scilla da Pordenone" perseguendo la realizzazione del progetto complesso che la impegna dal 2005. Ad oggi si contano 9 pozzi per uso domestico e 7 agricoli, più il recupero di 3 pozzi tradizionali. Nel 2006 l'Associazione ha edificato con fondi propri il primo pozzo per uso domestico ad Abaradac (110km da Agadez) ed ha dato il via all'edificazione di una scuola costituita da un'aula in muratura stabile e da una casa per il maestro. L'Associazione prosegue con proprie risorse, pur con grande difficoltà, la conduzione della scuola

primaria "Scilla da Pordenone", riconosciuta dal governo nigerino e frequentata da 84 allievi. A fianco dell'Associazione dal 2007 sono intervenuti la Regione Friuli Venezia Giulia attraverso la partecipazione dell'Associazione al "Tavolo regionale dell'acqua" ed il Comune di Pordenone



Niger (Air): i nuovi pozzi (Marina Stroili - Pordenone)